



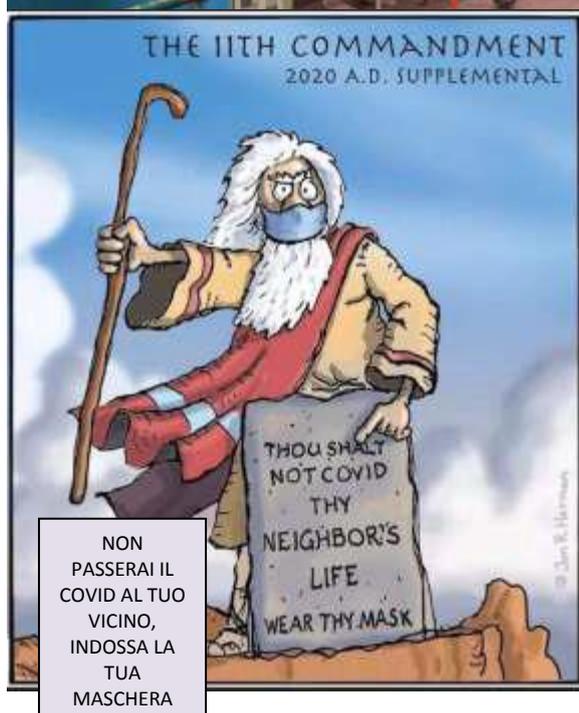
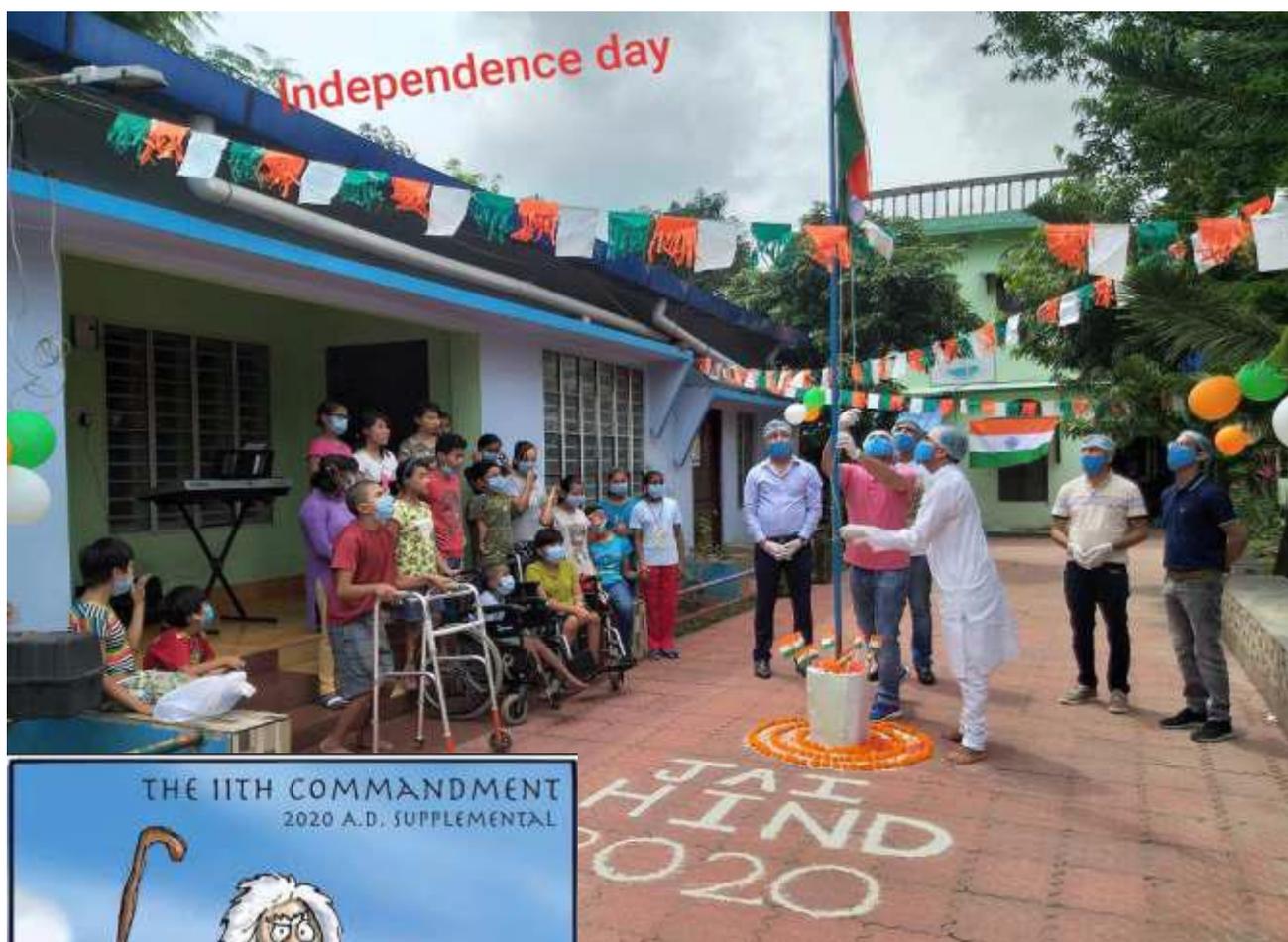
FLAME OF HOPE

(Home for the physically and intellectually challenged)
St. Mary's Hill PO; 734220 Kurseong; Dist. Darjeeling
W.B.

e-mail: sranfrancesca@hotmail.com mobile: 9932896137

Ottobre 2020

Cari amici,



Come state? E' da luglio che non vi disturbo (lockdown) così adesso lasciatemi fare un aggiornamento su quel che è successo perché anche in mezzo ad un reale lockdown molte cose continuano a succedere dietro al nostro cancello blu. In agosto abbiamo avuto la bellissima festa dell'Assunzione e qui in India anche il giorno dell'indipendenza ampiamente celebrato sia dai ricchi che dai poveri. Quest'anno, a causa del COVID19, è stato meno sensazionale ma non senza celebrazioni. I membri del Lions Club sono venuti a condividere la festa con i nostri bambini. L'11° Comandamento è stato seguito fedelmente:indossare le maschere e distanziamento sociale!

Tu vedrai dalle foto che l'Ufficio Protezione dei bambini ha fornito tanto materiale per il Covid19 e siamo stati obbligati ad incollare sui nostri muri ogni tipo di poster. Personalmente odio dover fare questo perché dà alla nostra casa l'aspetto di un istituto, comunque a volte dobbiamo inchinarci alle istituzioni; altrimenti corriamo il rischio di metterci nei guai.

Durante questo periodo siamo stati impegnati con ROMA per prepararla all'operazione alla quale dovrà sottoporsi per correggere il suo labbro leporino. Eravamo su e giù alla Clinica Dentale per il trattamento di preparazione. Questo ora è stato completato ma, a causa del COVID abbiamo dovuto posticipare l'operazione perché i nostri ospedali non erano sicuri. Sono diventati punti di accesso per il virus.



Quest'anno 4 di noi, Usha, Bernadette, Urmilla ed io abbiamo cercato di fare il nostro ritiro annuale a turno in un centro per ritiri spero in mezzo ad una

piantagione di ananas.

Era stagione di ananas e questo li ha resi ancora più speciali. Era il tempo giusto sia per l'anima che per il corpo e la natura in tutta la sua gloria, ha aiutato a portarci ancora più vicine al comune Creatore. Giusto per capire: un ananas comprato nella piantagione costa 10 Rps, mentre lo stesso ananas in negozio costa 50/60 Rps. Che differenza di prezzo. I contadini fanno il lavoro pesante e piantare e curare la produzione, spesso sotto un caldo torrido ma con così poco profitto in cambio. Giustizia sociale?





Questo è l'anno che ha segnato i miei 25 anni di India ed i bambini certamente non volevano che me ne scordassi; naturalmente non vogliono mai perdere un'opportunità di celebrare!



Potete immaginare, sono andati su WhatsApp, si sono collegati con mio fratello Andrew ed hanno cantato in coro un particolare canto polacco che a me piace molto e loro hanno imparato a pronunciare quasi perfettamente tutte le parole. Oltre a ciò mi hanno offerto un piatto polacco di pollo stufato e i Pierogi (ravioli) e Jelli. E' stato tutto fatto in casa dai bambini. Ed il dolce! Super delizioso! Non parliamo delle decorazioni e degli altri intrattenimenti inclusa la recita di una poesia polacca che Monica (*volontaria polacca che era stata qualche mese lo scorso anno*) aveva insegnato loro. E' stata per me una vera sorpresa dal momento che ero totalmente all'oscuro che stessero facendo le preparazioni.... o sto diventando cieca alla mia età avanzata?

L'ultimo episodio, ma non meno importante, è stato il rinnovo dei voti di Urmilla e Bernadette.



E' stata un'occasione per ringraziare e pregare il Signore per la sua fedeltà e grazia che Lui ci dona continuamente per servirlo nei suoi piccoli. E i "piccoli" hanno aggiunto solennità con i loro meravigliosi canti.



E' stata per noi un'occasione per stare con le ragazze di Korseong che con la loro spontaneità hanno vivacizzato tutta la casa. Naturalmente ogni festa deve essere celebrata con buon cibo e sr.Usha ha cucinato un delizioso Chicken Biryani (*pollo Biryani, tipica ricetta indiana*).



Anche il Vescovo ha apprezzato il pranzo.



Il mese scorso abbiamo dovuto dire arrivederci a due dei nostri bambini Nirupa e Dipika. Nirupa è tornata a casa perché i suoi genitori sono tornati insieme ed



hanno anche trovato un'occupazione. La famiglia biologica è un legame forte e, per quanto possibile, i bambini dovrebbero rimanere con i propri genitori, specialmente quando i genitori vogliono loro bene e si prendono cura del proprio bambino. Noi non possiamo far altro per Nirupa che prenderci cura dei suoi bisogni e volerle bene. Ma l'amore del papà e

della mamma è molto superiore al nostro. A noi certamente manca il nostro angelo (quello era sempre il suo ruolo fisso nelle nostre rappresentazioni di Natale).



Dipika invece è stata presa dai suoi nonni che, in qualche modo, sembra abbiano ottenuto delle cure per lei. Nonostante siano stati da noi avvisati che, per Dipika, oltre la fisioterapia non c'è altro che si possa fare, loro sono determinati a provare. Poiché sono poveri, noi li aiutiamo un po' finanziariamente per la cura che stanno facendole da casa. Speriamo che le sue condizioni migliorino. A volte i trattamenti con le erbe locali servono. *(Dipika è molto spastica)*



Era la stagione delle zucche in Kurseong e, oltre la nostra abbondante produzione, le piante di zucca dei nostri vicini sono venute fin nella nostra proprietà così che noi siamo stati benedetti più che abbondantemente. Ma cosa farne di così tanti vegetali? Nonostante li mangiassimo tutti i giorni l'abbondanza sembrava non diminuisse mai. Usha ha avuto la



brillante idea di essicarle così le abbiamo raccolte tutte insieme e le abbiamo portate giù a Siliguri. Alla fine della stagione dei monsoni abbiamo avuto un caldo torrido, così le nostre zucche sono diventate "fritte" di un bel color marrone, per essere "conservate" per i giorni in cui noi avremo di nuovo voglia di zucche. (Per adesso puoi star sicuro che nessuno le desidera).



Abbiamo avuto delle giornate molto intense per preparare il terreno per piantare altri vegetali in Siliguri – piselli-carote-fagiolini-spinaci ma di sicuro non zucche! In Kurseong si può seminare durante tutto l'anno ma in Siliguri nella stagione dei monsoni, non puoi piantare niente perché sfortunatamente i vegetali non sanno come si nuota!





E' stato piuttosto duro dissodare il terreno e diserbarlo ma con tante mani che aiutavano con entusiasmo e buonumore il terreno è stato rivoltato sottosopra e pronto a ricevere il seme che amorevolmente è stato messo in terra sotto la supervisione di Usha.



Mentre quasi tutti erano occupati a scavare, qualcuno ha dovuto pensare ai bisogni corporali.... Dopo un lavoro così duro si richiede un pasto sostanzioso, così Akash ha preso questo incarico della cucina. Comunque è un vero cuoco. Anche in altre occasioni ha messo alla prova se stesso nell'e sue conoscenze nell'arte culinaria. In questa giornata "agricola" abbiamo fatto cotolette di pesce.

Novembre è già dietro l'angolo, nel momento in cui riflettiamo sul nostro futuro e ricordiamo quelli che sono andati prima di noi alla casa eterna. Papa Francesco ha detto nella sua Regina Coeli la domenica di Pasqua: **dobbiamo sempre ricordarci che siamo fatti per il paradiso. Dio ci ama noi siamo suoi figli e per noi lui ha preparato il posto piu' bello e dignitoso non dimentichiamocelo: la dimora che ci aspetta e' il paradiso qui siamo solo di passaggio siamo fatti per il paradiso e per la vita eterna, per vivere per sempre.** Parole che consolano in questi tempi difficili quando così tante famiglie soffrono per la perdita dei loro cari per COVID. Sì, *"Nella luce dell'eternità, noi siamo qui per un tempo davvero breve. Alla fine siamo qui per una cosa: imparare ad amare, perché Dio è Amore. L'amore è la nostra origine, l'amore è la nostra terra e l'amore è il nostro destino."* --James Finley ,....l'amore che ci sostiene in mezzo alle cose.

Per continuare con il nostro caro Papa Francesco:

"Nella casa del Padre ci sono tanti posti.....Sto andando a preparare un posto per te" (John 14:2)

"Questo è ciò che Gesù fece per noi: ci ha riservato un posto in Paradiso", Papa Francesco ha detto **"Ha preso su di sé la nostra umanità, per portarla oltre la morte, in un posto nuovo in paradiso cosicché dove c'è Lui, potremmo esserci anche noi" "Per sempre" E' qualcosa che ora non possiamo nemmeno immaginarci. Ma è ancora più bello pensare che questo "per sempre" sarà tutto nella gioia, in piena comunione con Dio e con gli altri, senza più lacrime, senza amarezza, senza divisioni e tumulti. Ma adesso, per raggiungere il Paradiso? Qual è la strada? Qui è la frase decisiva di Gesù. Oggi ha detto: "Io sono la via" (John 14:6). Per raggiungere il Paradiso, la via è Gesù, è avere relazioni vive con Lui, imitarlo nell'amore, seguire le sue orme.** Il Santo Padre parla in modo così realistico, così con i piedi per terra. Le sue parole sono semplici e cariche di compassione per gli esseri umani. in un tempo in cui la morte è, per così dire, più reale per il Covid. Noi davvero non sappiamo per Accogliamo nei nostri cuori le sue profonde parole perché viviamo quanto ancora il virus continuerà a devastare la terra e specialmente gli esseri umani. Molti prevedono questa o quella data ma in realtà non c'è certezza. Preghiamo specialmente per i poveri, perché, come dice Papa Francesco, **quando la terra soffre i poveri della terra soffrono di più.**

Da parte nostra facciamo del nostro meglio raggiungendo i poveri con il nostro umile aiuto, ma senza il vostro aiuto, il nostro dare non sarebbe possibile.

Rimaniamo nelle protettive e amorevoli mani di Dio. La Famiglia di Flame of Hope

Paura

Khalil Gibran

Si dice che, prima di entrare in mare, un fiume tremi di paura.

Guarda indietro, al sentiero che ha attraversato dalla cima delle montagne, vede la lunga strada tortuosa che attraversa foreste e villaggi

e, davanti a lui, un oceano così vasto che entrare sembra nient'altro che sparire per sempre.

Ma non c'è altra strada. Il fiume non può tornare indietro.

Nella vita tornare indietro è impossibile. Il fiume ha bisogno di rischiare di entrare nell'oceano. Solo in quel momento capirà che non è sparire nell'oceano ma diventare oceano.